
Presidenza: Paesi Bassi**813^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 24 febbraio 2016Inizio: ore 09.05
Interruzione: ore 10.40
Ripresa: ore 10.45
Fine: ore 12.052. Presidenza: Ambasciatore D. Kopmels3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA: IL DIRITTO
UMANITARIO INTERNAZIONALE E IL
CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI
ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA
SICUREZZA**– *Generale di brigata (a riposo) J. P. Spijk, Presidente, Società internazionale
per il diritto militare e per il diritto applicabile ai conflitti armati*– *Sig.a P. Ditrichová Ochmannová, Consigliere giuridico principale,
Dipartimento per il diritto internazionale, Ministero della difesa,
Repubblica Ceca*Presidenza, Sig. J. P. Spijk (FSC.DEL/41/16 OSCE+) (FSC.DEL/41/16/Add.1
OSCE+), Sig.a P. Ditrichová Ochmannová (FSC.DEL/45/16 OSCE+),
Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del
Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato
Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la
Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello
Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e
l'Ucraina) (FSC.DEL/48/16), Stati Uniti d'America, Canada, Svizzera,
Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti,

Paesi Bassi-Unione europea, Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca), Austria

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/47/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/49/16), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2), Presidenza

Mozione d'ordine: Canada, Presidenza, Ucraina, Federazione Russa, Paesi Bassi-Unione europea, Stati Uniti d'America

Punto 3 dell'ordine del giorno: LETTERA DEL PRESIDENTE DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE SULLE DATE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2016

Presidenza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato di trasmettere la lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2016 (FSC.DEL/37/16/Rev.1 Restr.).

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari:* Stati Uniti d'America, Presidenza
- (b) *Esercitazione militare su larga scala condotta dalla Federazione Russa nella regione di Pskov, nelle vicinanze dei confini dell'Estonia e della Lettonia, dal 15 al 20 febbraio 2016:* Lettonia (Annesso 3), Federazione Russa
- (c) *Annuncio relativo all'esercitazione militare "Cold Response 16", che si terrà dal 29 febbraio all'11 marzo 2016:* Norvegia (Annesso 4)
- (d) *Riunioni informali sul Programma congiunto OSCE-UNDP di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali nella Repubblica di Serbia (CASM) e sul progetto di ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza di siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina (SECUP), da tenersi rispettivamente il 26 febbraio 2016 e l'1 marzo 2016:* Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Slovenia) (a nome del Coordinatore dell'FSC per i

progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America))

4. Prossima seduta:

mercoledì 9 marzo 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/819
24 February 2016
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

813^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.819, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/819
24 February 2016
Annex 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

813^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.819, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signora Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

813^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.819, punto 4(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA LETTONIA

Secondo il Ministero della difesa della Federazione Russa, dal 15 al 20 febbraio è stata condotta un'esercitazione programmata su larga scala di truppe aviotrasportate nella regione di Pskov, nelle vicinanze dei confini estoni e lettoni, che ha coinvolto 2.500 paracadutisti e 300 veicoli militari. Informazioni in merito all'inizio di tale esercitazione sono state pubblicate solamente domenica 14 febbraio.

Ai sensi del Capitolo V del Documento di Vienna intitolato "Notifica preventiva di talune attività militari", un'attività militare è soggetta a notifica nel caso in cui implichi l'impiego di almeno 3.000 uomini in uno sbarco elicotteristico o in un'azione di lancio con paracadute.

Il Segretario generale della NATO Jens Stoltenberg, in una dichiarazione resa alla Conferenza di Monaco sulla sicurezza, ha altresì invitato la Federazione Russa a pubblicare su un sito web un calendario delle esercitazioni programmate, al pari dei Paesi NATO.

In questo contesto, e pur alla luce del fatto che l'esercitazione in parola non raggiunge la necessaria soglia di notifica, saremmo grati se, ai fini della trasparenza e dell'apertura e in ragione della vicinanza ai confini di altri paesi, le informazioni in merito a tali esercitazioni di tipo offensivo che coinvolgono un numero di truppe molto prossimo alle soglie notificabili fossero pubblicate con più largo anticipo e in modo più dettagliato.

Ci auguriamo che in futuro la Federazione Russa provvederà a fornire anticipatamente informazioni in merito a esercitazioni programmate che sono molto prossime alle soglie, contribuendo così a un clima di maggiore sicurezza a livello regionale.

813^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.819, punto 4(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA

Signora Presidente,

desidero cogliere quest'opportunità per informare il Foro in merito all'esercitazione biennale su vasta scala Cold Response 16 (CR16). Si tratta dell'esercitazione più ampia che avrà luogo nel 2016 nel nostro paese, come notificato l'anno scorso dalla Norvegia.

Cold Response 16 si terrà nelle contee di Trøndelag della Norvegia centrale dal 29 febbraio all'11 marzo. Si prevede che il personale militare impegnato nell'esercitazione sarà di circa 15.000 effettivi di 12 nazioni.

Il numero di effettivi da notificare ai sensi del Capitolo V del Documento di Vienna è di 12.910. Nel corso dell'attività si prevede l'effettuazione di 640 sortite aeree. L'esercitazione sarà organizzata dallo Stato Maggiore congiunto norvegese di Bodø e si terrà sotto il suo comando.

Informazioni dettagliate sulla CR16 sono state notificate conformemente al Documento di Vienna. La più recente notifica, con sigla CBM/NO/16/0003/F25/C, è del 23 febbraio.

Scopo principale di Cold Response 16 è addestrare il personale a condurre operazioni di combattimento in condizioni climatiche di freddo intenso. La Norvegia è il paese più adatto per le attività invernali. La sua posizione geografica e il suo clima, infatti, offrono un'occasione unica per esercitare tali capacità.

L'obiettivo dell'esercitazione è mantenere e sviluppare ulteriormente le capacità militari nell'ambito di operazioni congiunte interforze di elevata intensità in un ambiente mutevole. Ciò include il mantenimento e l'ulteriore sviluppo dell'interoperabilità tra le forze armate partecipanti a integrazione della Connect Force Initiative.

Signora Presidente,

nel quadro del Documento di Vienna, l'esercitazione rimane al di sotto della soglia per l'osservazione. Tuttavia, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la fiducia, la Norvegia ha scelto volontariamente di invitare i paesi ad essa vicini a osservare

l'esercitazione. Parteciperanno all'attività militare gli osservatori dei seguenti paesi: Belarus, Estonia, Germania, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

Informazioni riguardanti l'esercitazione sono disponibili sul sito web delle Forze Armate norvegesi.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signora Presidente.